

Overfilling e crono-aging. presidi a disposizione del medico estetico per il ripristino dei volumi, dove e come ridurre l'effetto "cuscino" del volto

Introduzione: le iniezioni di filler di acido ialuronico sono una modalità di trattamento popolare per il ringiovanimento del viso a causa dei costi di investimento più bassi, dei costi di accesso inferiori per i pazienti e anche per i risultati immediati visibili. Tuttavia, insieme all'aumento della domanda di trattamenti di riempimento, è aumentata anche l'incidenza di complicanze a breve, medio e lungo termine. Le reazioni avverse possono essere attribuite all'uso di volumi di riempimento più elevati, a trattamenti ripetuti frequentemente, all'utilizzo di materiali non idonei per le aree trattate, nonché a tecniche di iniezione inappropriate.

L'overfilling è una di tali complicanze ed è caratterizzata dall'utilizzo di eccessivi volumi di acido ialuronico per il riempimento del volto, che porta a una distorsione dell'anatomia funzionale e della topografia del volto con conseguente aspetto esteticamente sgradevole. Questo implica un disagio psicologico ma soprattutto un vero e proprio danno tissutale, spesso di difficile risoluzione.

Materiale e metodo: sono state valutate 4 aree specifiche:

la zona zigomatico-malare; la zona sopralabiale del codice a barre, le pieghe naso-geniene ed il contorno mandibolare. In questa esperienza vengono presentati 4 casi di overfilling trattati con ialuronidasi, peptidi biomimetici per via iniettiva, un integratore a base di braicalina, escina e bromelina per via orale e solo successivamente con minime quantità di acido ialuronico per l'armonizzazione del risultato estetico.

Risultati: in tutti i casi, in seguito al trattamento, è stata ridotta la volumizzazione tissutale eccessiva, con il risultato di contorni più naturali e uniformi.

Conclusioni: l'overfilling syndrome deve essere in primis prevenuta con un'accurata selezione del paziente, dei materiali idonei alle aree da trattare ed iniettando volumi appropriati. Una volta che l'overfilling si sia verificato, l'utilizzo delle tecniche sopradescritte per la sua correzione, pur con le limitazioni indotte dalla legislazione vigente in materia di utilizzo di farmaci off-label, permette di restituire un aspetto se non altro "normale" ai pazienti con un miglioramento della loro visione di se stessi.

Calisti Annalisa

Facial overfilled syndrome. How to reduce the effect "pillow" face

Introduction: Hyaluronic acid filler injections are a popular treatment method for facial rejuvenation due to lower investment costs, lower access costs for patients and even immediate visible results. However, together with the increase in the demand for filling treatments, the incidence of short, medium and long-term complications has also increased. Adverse reactions can be attributed to the use of higher filling volumes, frequently repeated treatments, the use of unsuitable materials for the treated areas, as well as inappropriate injection techniques. Overfilling is one of these complications and is characterized by the use of excessive volumes of hyaluronic acid for facial filling, which leads to a distortion of the functional anatomy and topography of the face resulting in an aesthetically unpleasant appearance. This implies a psychological discomfort but above all a real tissue damage, often difficult to solve

Material and method: 4 specific areas were assessed:

the zygomatic-malar zone; the suprarabial area of the barcode, the nasogeneral folds and the mandibular contour.

In this experience are presented 4 cases of overfilling treated with hyaluronidase, biomimetic peptides by injection, a supplement based on braicalin, escin and bromelain orally and only subsequently with minimal amounts of hyaluronic acid for the harmonization of the aesthetic result.

Results: in all cases, as a result of treatment, excessive tissue volume was reduced, resulting in more natural and uniform contours.

Conclusions: overfilling syndrome must first be prevented by careful selection of the patient, materials suitable for the areas to be treated and injecting appropriate volumes. Once overfilling has occurred, the use of the techniques described above for its correction, albeit with the limitations induced by the current legislation on the use of off-label drugs, allows us to return an aspect, if nothing else, "normal" to patients with an improvement in their vision of themselves.

Calisti Annalisa